



# LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE 1999. ANNO 133. N. 239. L.1.5000\* / € 0,77. L. 2.5000\* CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it



## Per il Capo dello Stato «Il Paese ha ritrovato il suo orgoglio nazionale» **Ciampi: Italia guida per l'Europa** *Prodi all'Ue: fiducia piena o me ne vado*

### UMILIANTE IL DOPPIO ESAME

Carlo Bastasin

C'è voluto un po' di quell'attaccamento all'Europa che hanno, per disperazione, gli italiani per alzare la voce al momento giusto a Bruxelles. Un po' di quello che il presidente Ciampi ieri chiamava il ritrovato orgoglio, che ha spinto l'Italia negli ultimi anni a inseguire il senso del Paese nella evasione sovranazionale europea, per denunciare il cinismo con cui il Parlamento europeo in queste ore vuole paralizzare la funzionalità della commissione europea dopo sei mesi di grave crisi dell'esecutivo di Bruxelles.

Non sorprende così che ieri il presidente della Commissione, Romano Prodi, abbia clamorosamente minacciato le dimissioni se il Parlamento europeo dovesse imporre a inizio 2000 un secondo esame attitudinale dei commissari, dopo quello in corso a Bruxelles, facendo mancare alla Commissione il pieno ed efficace mandato in base al quale Prodi accettò l'incarico del 15 governi europei.



Pier Luigi Bersani

**BERSANI: SUL CARO-PREZZI ALLARME INFONDATA**  
*«Tariffe inferiori all'inizio dell'anno. Ma banche e assicurazioni fanno cartello»*

Ugo Bertone A PAGINA 3



Sergio D'Antoni

**TFR IN BUSTA PAGA IL NO DEGLI INDUSTRIALI**  
*Cgil favorevole contrari Cisl e Uil. Oggi parte la verifica sullo Stato sociale*

Gian Carlo Fossi A PAGINA 3

«L'Italia fa parte delle nazioni guida del nuovo secolo, è un motore dell'unificazione europea»: così il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, di fronte agli ambasciatori italiani nel mondo riuniti a Roma, ha parlato della tendenza storica alla costruzione di un sistema globale in cui le libertà civili sono garantite dalla comunità internazionale.

### SCHUMACHER: MI SPIACE, NIENTE MONZA



«La gamba mi fa male» Amaro testa Monza per il pilota della Ferrari Michael Schumacher. Dopo le prove la decisione: «Devo essere realista, sto ancora male, salterò Monza e il Nuerburgring».

NELLO SPORT

### IL CASO DI PIETRO

## MANON C'E' SOLTANTO MANI PULITE

Giovanni Maria Flick

A cercare di trovare delle soluzioni ragionevoli, realistiche ed accettabili, per i problemi di Tangentopoli, di Mani pulite e della giustizia in generale, ci abbiamo pensato in molti: dai magistrati dai pool di Milano, allo stesso Di Pietro, al governo Prodi, a numerosi esponenti politici. E - a giudicare dal dibattito di questi giorni - siamo finiti tutti nelle schiere degli illusi, che (come diceva Andreotti) si credono Napoleone o vogliono rivedere le Ferruccio.

Vedo una specie di nemesi storica (meglio, cronachistica) esattamente fra i giornali di un anno fa e quelli di questi giorni. Allora il fuoco si concentrava su Prodi e Flick che volevano chiudere Mani pulite, mentre occorre fare tutti i processi, a qualsiasi costo. Adesso il fuoco si concentra sulla Finocchiaro, che ha provato a rilanciare l'ipotesi, e a dirigere il fuoco è proprio Di Pietro, il quale lo scorso anno aveva condiviso quel progetto, che - per il massimo di trasparenza - avevamo messo addirittura su Internet.

### TANGENTOPOLI

Mancino: no al patteggiamento. Piazza: commissione d'inchiesta

Fabio Marini A PAGINA 8

ni e di materia prima per altre più interessanti discussioni politiche. Mi rendo conto che purtroppo non è così, e che - per dirla in parole semplici - il mix di giustizia e politica con riferimento a Berlusconi è così attraente (o sembra tale agli addetti ai lavori), da far dimenticare tutti gli altri guai e problemi (che sono tantissimi) sia della giustizia che della politica.

La sicurezza dei cittadini; una produttività ragionevole del servizio giustizia e dei magistrati che vi sono addetti, da cui dipendono sia l'effettività della pena sia la pronuncia della sentenza definitiva in tempi ragionevoli; la semplificazione delle procedure che non vada a discapito delle garanzie, ma che eviti al contrario l'asperazione del formalismo e la paralisi del processo; la riduzione dei costi: sono tutti elementi essenziali per una riforma del sistema giustizia, che la gente pone sullo stesso piano delle esigenze sacrosante di Mani pulite. Non vorrei che, a forza di litigare soltanto in una sorta di dibattito virtuale, su come chiudere o tenere aperte queste ultime, ci dimenticassimo del resto.

Tanto più che è molto più comodo discutere dei massimi sistemi e dimenticarsi dei problemi concreti che affliggono la giustizia quotidiana di questo Paese, come ben sa la gente cui capita di dover entrare in un'aula giudiziaria come litigante, come imputato o come vittima, se non addirittura come testimone.

### I quattro generali rinviati a giudizio si difendono: fu un attentato, non un duello aereo

## Ustica, l'accusa è di alto tradimento

### Veltroni: la Nato riveli come fu abbattuto il Dc-9

### ARGENTINA ESPLODE UN BOEING. 10 FANTIA MORTI



In fiamme al decollo Un Boeing 737 con 103 persone a bordo si era appena sollevato dalla pista dell'aeroporto di Buenos Aires per un volo all'interno del Paese quando è esplosa la turbina di uno dei due motori. Il jet è ripiombato a terra, ha travolto alcune vetture lungo un'autostrada ed è finito in un campo da golf dove è esploso. Ancora provvisorio il bilancio delle vittime: 80 morti e 41 feriti.

ROMA. Uno scenario di guerra, un'operazione di polizia internazionale ed il fatto spietato delle grandi potenze. Decisioni prese dai militari italiani che necessariamente dovevano avere l'avallo di un livello superiore. A 19 anni dal disastro del Tc-9 l'Itavia precipitò al largo di Ustica il 27 giugno 1980 con 81 persone a bordo, non ci sono responsabili della strage ma alcuni tasselli sono stati posti. E ne dovranno rispondere in Corte di assise 9 tra generali ed ex funzionari dei servizi segreti, rinviati a giudizio dal giudice istruttore Rosario Piro. Pesanti le accuse: attentato agli organi costituzionali e all'aggravante dell'alto tradimento per i generali Lamberto Bartolucci, Zeno Tascio, Corrado Melillo e Franco Ferri. Falsa testimonianza per il generale Francesco Pugliese, Umberto Alloro, Claudio Masci, Pasquale Nataricchio e Bruno Bomprezzi. Una catena di deistaggi e omissioni che per anni ha fatto da sfondo alle indagini della magistratura e che gli imputati, anche ieri, hanno respinto sdegnosamente: «E' fantascienza: fu un attentato, non la conseguenza di un duello aereo».

Numerose le reazioni a livello politico. Il segretario dei Ds, Walter Veltroni, ha chiesto con forza che i partner Nato coinvolti nella vicenda contribuissero a fare chiarezza sul disastro.

SERVIZIO A PAGINE 6 E 7

### VENEZIA

### KIDMAN E CRUISE: KUBRICK CI HA CAMBIATO LA VITA

«Eyes wide shut» apre il Festival. I due interpreti raccontano i segreti del film «Il sesso? Molto importante ma se ne è parlato davvero troppo».

Baldo, Robiony e Terraboni A PAG. 23

### TELEVISIONE

### NIENTE NUDO PER IL GIUBILEO

E' la proposta di Carlo Rossella responsabile di «Verissimo» «Quaranta milioni di pellegrini verranno nel nostro Paese E' questa l'idea che vogliamo dare all'estero?».

Barbara Notaro A PAGINA 23

PU  
di Oliver Stone  
2 VHS e il Dizionario dei Registri e degli Attori in edicola a L. 17.900.

### Anche per la violazione dei diritti umani

## Le colpe della Chiesa il Papa chiede scusa

ROMA. «Nel 2000 la Chiesa farà mea culpa per le colpe del passato», dall'inquisizione, al rogo degli eretici, alle guerre di religione, alle violazioni dei diritti umani da parte dei missionari. Lo ha detto il Papa all'udienza generale del mercoledì ribadendo la sua volontà di purificare la memoria storica dei cattolici, ma anche senza cedimenti alle varie elegande nerie cresciute intorno a episodi storicamente inoppugnabili. «Non temiamo la verità che emerge dalla storia e siamo disponibili a riconoscere gli errori», ha aggiunto Giovanni Paolo II. Bisogna però diffidare dalle sentenze generalizzate e tener conto dei condizionamenti costituiti dai contesti culturali. Ma Wojtyla precisa: «Questa domanda di perdono non rinnega la storia della Chiesa».

### Putin: «E' un complotto contro di noi»

## Washington minaccia basta crediti a Mosca

MOSCA. E' tempesta sul Russiagate: il segretario al Tesoro Usa Larry Summers ha dichiarato in un'intervista che la Casa Bianca vuole bloccare i prossimi finanziamenti del Fondo monetario internazionale alla Russia. Immediata la protesta del governo di Mosca, che ha costretto l'ufficio di Summers a una correzione, vogliamo andare avanti con i finanziamenti, ma chiediamo garanzie paragate. A Mosca il premier Vladimir Putin ha parlato di un affare gonfiato per ragioni politiche. Sempre a Mosca è stato precisato il bilancio dell'esplosione in piazza del Maneggio: 41 feriti. Sul posto, ieri, è stato trovato un valentino che promette ai «Signori borghesi» il ritorno della rivoluzione. La pista più credibile resta comunque quella occulta.

Chiesa e Dioblati A P. 11

Il Prestito Personale  
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori che hanno avuto figli  
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra  
Numero Verde Gratuito 167-266486  
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.00 alle 14.00  
FORUS

PREZZI: STAMPA: L. 1.800 • PROPOSTA INDELLA MATTEO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.300 • FANCIOLI E CORRIERE ROMANOVA: SOLO IN ABBONAMENTO • PROVINCIALE: L. 1.800 • CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: L. 1.800 • CORRISPONDENTE DI CASERTA: L. 1.800 • SPECCHIO: L. 1.800 • ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRIMESTRE CHE IN PENNONTI, LUGLIARE E VALLE D'AOSTA, ESTERO: AUSTRIA L. 4.400 • ARGENTINA: P. 4.400 • AUSTRALIA: L. 4.400 • BELGIO: P. 11.000 • BRASILE: L. 4.400 • CANADA: L. 4.400 • DANIMARCA: P. 10.000 • FRANCIA: P. 10.000 • GERMANIA: P. 10.000 • GRECIA: P. 10.000 • IRLANDA: P. 10.000 • ISLANDIA: P. 10.000 • ITALIA: P. 10.000 • LUSSEMBURGO: P. 10.000 • MALTA: P. 10.000 • NORVEGIA: P. 10.000 • OLANDESE: P. 10.000 • POLSIA: P. 10.000 • PORTOGALLO: P. 10.000 • ROMANIA: P. 10.000 • RUSSIA: P. 10.000 • SPAGNA: P. 10.000 • SVEVIA: P. 10.000 • SVIZZERA: P. 10.000 • TORNIO: P. 10.000 • UNGHERIA: P. 10.000 • USA: P. 10.000

